FIERE DI PARMA

Bilancio d'esercizio 2024



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 31.166.880 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 13/05/2025

INDICE

•	Organi amministrativi e di controllo	5
•	Relazione sulla gestione	7
•	Bilancio d'esercizio 2024.	17
•	Stato patrimoniale	18
•	Conto economico	20
•	Rendiconto finanziario	21
•	Nota integrativa	23
•	Relazione della Società di Revisione	61
•	Relazione del Collegio Sindacale	67
•	Verbale Assemblea dei soci	71

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

• Franco Mosconi

VICEPRESIDENTE

• Carlo Bonomi

AMMINISTRATORE DELEGATO

• Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Gabriele Buia
- Roberto Ghisellini
- Simona Greco
- Annalisa Molinari
- Roberto Ravazzoni
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

• Luigi Capitani

SINDACI EFFETTIVI

- Federica Abelli
- Oliviero Maria Crippa

SINDACI SUPPLENTI

- Alessandro Picinini
- Andrea Borchini

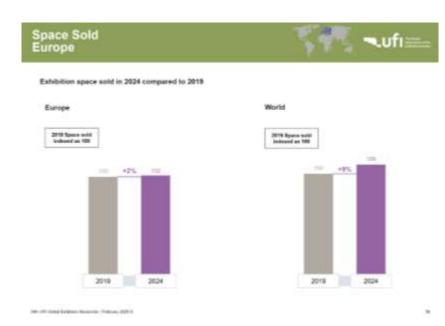
Società di Revisione

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Anche il 2024 è stato un anno segnato dal perdurare di un contesto particolarmente complesso a livello internazionale in ragione del perdurare del conflitto Russo-Ucraino, a cui si aggiunge la crisi in medio oriente segnata dalla situazione Israelo-Palestinese con i suoi effetti sui delicati equilibri raggiunti post-covid nonchè sugli scambi commerciali internazionali.



Nonostante questa situazione di sostanziale stagnazione a livello nazionale (PIL Italia 2024 +0,5%) ed Europea (PIL UE 2024 +0,7%) ed una situazione mondiale che sostanzialmente continua rallentare (Pil Mondo 2024 +3%) Fiere di Parma ha continuato a crescere sotto tutti i profili. risultati 2024 vedono un valore della produzione pari a 44,795 Mio Euro segnando un incremento del + 9,01% rispetto al 2023 e del + 65,08% sul 2019 overperformando a livello settoriale non solo nel confronto Europe – sostanzialmente

stabile – ma anche rispetto al contesto mondiale.

Questi numeri dimostrano che Fiere di Parma ha saputo cogliere le opportunità della ripresa del mercato fieristico consolidando e diversificando il proprio portafoglio eventi e servizi aumentando sistematicamente non solo il numero di espositori gestiti ed eventi ospitati, ma anche il valore aggiunto del proprio modello di business che ad oggi genera ogni anno tra il +26 e il+ 28% di EBITDA. Il focus sul business, il contenimento dei costi (compresi quelli energetici grazie ad un impianto fotovoltaico che rende la società autonoma energicamente e carbon neutral), hanno permesso di raggiungere un Ebitda 2024 pari a 11,489 Mio euro e un utile di 7,094 Mio euro dopo 5,166 Mio euro di ammortamenti, 2,152 Mio Euro di proventi da partecipazioni dalla collegata Kpe e dalle controllate Aicod e AnticoAntico, 0,712 Mio euro di proventi finanziari dimostrando la capacità della società anche in termini di diversificazione e gestione patrimoniale.

Prosegue positivamente la collaborazione con Koelnmesse, attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE"), anche se il 2024 è stato un anno senza la manifestazione principale (la prossima edizione di CibusTec è infatti calendarizzata per il 2026) mentre il bilancio ha avuto i benefici di una edizione record 2023 e attende un ulteriore sviluppo della stessa per il 2026 oltre ad una edizione in forte crescita di CibusTec Forum nel 2025.

Nel corso del 2024 si sono concluse le acquisizioni di due nuovi marchi/eventi:

- Automotoretrò, marchio dedicato al settore delle Auto storiche da affiancare a Mercanteinfiera primavera;
- Mixology Experience, marchio dedicato al mondo del beverage e spirits, da inserire nell'offerta merceologica della manifestazione TuttoFood.

Natura dell'attività dell'impresa

La società Fiere di Parma S.p.A., (nel seguito anche la Società), svolge attività nelle seguenti aree di business:

- 1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
- 2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
- 3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2024 sono stati 25, contro le 31 del 2023; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2024 è stata di mq 314.729 contro i 317.385 mq del 2023. In questo esercizio gli espositori sono stati 6.114 contro i 5.370 del 2023 ed i visitatori sono stati complessivamente superiori a 380.660 contro i 358.882 del 2023.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al	Esercizio al	Scostamento	Scostamento %
	31/12/2024	31/12/2023	2024-2023	2024-2023
Immobilizzazioni				
immateriali e materiali	59.650.883	63.821.786	-4.170.903	-6,54%
Crediti verso clienti	4.031.867	1.704.705	2.327.162	136,51%
Crediti verso contollate	6.100	-	6.100	100,00%
Crediti verso collegate	-	-	-	0,00%
Crediti verso controllate (imm. fin.)	107.000	107.000	-	0,00%
Posizione finanziaria netta	10.514.829	3.496.931	7.017.898	200,69%
- Disponibilità liquide	17.562.817	12.894.248	4.668.569	36,21%
- Debiti verso banche	-7.047.988	-9.397.317	2.349.329	-25,00%
Totale attivo	99.336.343	95.490.102	3.846.241	4,03%
Patrimonio netto	73.726.660	66.632.940	7.093.720	10,65%
Valore della produzione	44.794.935	41.090.717	3.704.218	9,01%
Costi della produzione	-38.079.193	-36.021.826	-2.057.367	5,71%
- di cui: costo del personale	-5.721.896	-4.826.641	-895.255	18,55%
- di cui: ammortamenti	-5.166.270	-4.795.333	-370.937	7,74%
Margine operativo lordo	6.715.742	5.068.891	1.646.851	32,49%
Utile (perdita) dell'esercizio	7.093.720	5.307.552	1.786.168	33,65%
Cash flow ^(°)	12.259.990	10.102.885	2.157.105	21,35%

(°) Per Cash Flows i intende la sommatoria del risultato del periodo al lordo degli ammortamenti

A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione finanziaria netta

La posizione netta finanziaria al 31/12/2024, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è positiva per 10.514.829 Euro con un miglioramento rispetto al 2023 di 7.017.898 Euro. Da sottolineare che parte della liquidità al 31/12/2024 è stata impiegata in Buoni poliennali del tesoro per 6.391.313 euro ed è quindi stata riclassificata tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2024 è pari a 73.726.660 Euro con un incremento, dato dall'utile dell'esercizio, di 7.093.720 Euro, pari al + 10,65% sul 31/12/2023.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2024 è pari a 44.794.935 Euro, con un incremento di 3.704.218 euro, pari al +9.01 % sul 31/12/2023.

Utile dell'esercizio

Il 2024 chiude con un risultato in utile pari a 7.093.720 Euro a fronte di un utile 2023 pari a 5.307.552 Euro, pari al + 33,65% sul 31/12/2023. Fiere di Parma detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions S.r.l.: trattasi di una joint venture costituita nell'esercizio 2016 e partecipata per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano-alimentare CibusTec nello scenario nazionale ed internazionale;
- Il 100% di Parma Exhibitions S.r.l.: tale società detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine.
- Il 51% di Aicod S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariali;

Altre informazioni

Informazioni attinenti al personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2024 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti all'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2024 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

- 1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.
- 2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:
- a) Koeln Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 50% da Fiere di Parma S.p.A. e per il restante 50% da Koelnmesse Gmbh.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tale società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e classificate tra le società controllate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;
- b) AnticoAntico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;
- c) Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 100% da Fiere di Parma S.p.A;
- 3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società

non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

- a) rischi di prezzo la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;
- b) rischi di credito la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2024 al netto del castelletto titoli, delle fatture e delle note di credito da emettere, è pari a 5.495.749 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto. Grazie ai buoni risultati conseguiti con tale attività, nel 2024 si è proceduto ad accantonare unicamente lo 0,5% fiscale.
- c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazioni dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi.
- d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2024 sono pari a 17.562.817 Euro contro quelle al 31/12/2023 ammontanti a 12.894.248 Euro. All'interno del saldo vi è un conto deposito non vincolato e prontamente smobilizzabile con Crédit Agricole per 7.000.000 euro. Parte della disponibilità liquida è stata impiegata nel corso dell'anno in Buoni poliennali del Tesoro con un valore al 31/12/2024 pari a 6.391.613 euro. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la Società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento.
- e) rischio di tasso: la Società non è esposta al rischio di variazione dei tassi in quanto l'unico finanziamento in essere acceso nel 2021 con Simest presenta un tasso fisso.

La Società non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in Euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions S.r.l.:
 - o *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma S.p.A.;
 - Service agreement: contratto che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTec, la quotazione base è pari a 25,5 Euro al metro quadro.

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso KPE:

■ Debiti: 558 euro;

• Ricavi fatturati: 148.282 euro;

- Rapporti con Aicod S.r.l.:
 - o non sussistono con Aicod S.r.l. service agreements strutturati, pur essendo la società fornitore e partner tecnologico per la realizzazione dei siti e della piattaforma MyBusinessCibus.

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso Aicod:

Fiere di Parma S.p.A. – Bilancio al 31.12.2024

• crediti: 6.100 euro.

• debiti: 15.098 euro.

• costi: 283.064 euro.

• ricavi: 12.450 euro.

• Rapporti con AnticoAntico S.r.l.:

Debiti: 3.050 euro;Costi: 28.823 euro.

• Rapporti con Parma Exhibitions:

Crediti finanziari per 107.000 euro

Rapporti con Fiera Milano:

• Costi per 20.709 euro

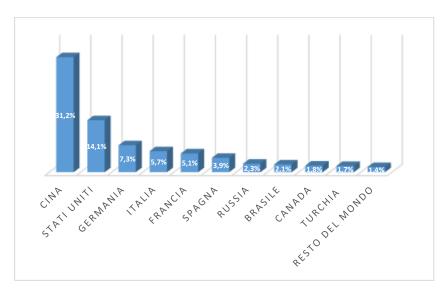
Debiti: 36.753 euro

L'andamento del mercato fieristico globale

La pandemia che ha colpito il mondo intero ha mietuto certamente un certo numero di vittime nel mercato fieristico globale facendo scomparire alcuni player che non hanno resistito alla potenza dell'urto. L'immagine che ci si presenta oggi, a cinque anni dallo scoppio del Covid, è di un mercato fieristico globale che conta 1.432 sedi espositive con 43,1 Mio di mq di superficie espositiva disponibili a livello mondiale e di una geografia che vede per la prima volta il primato dell'Area Pacifica per quanto attiene la disponibilità di mq espositivi, 16,6 milioni di mq, seguita da vicino dall'Europa con 15,8 milioni di mq.

Per quanto riguarda invece il numero di sedi, l'Europa mantiene il proprio primato con 505 quartieri fieristici, seguita dall'Asia-Pacifico (432) e dal Nord America (339).

CLASSIFICA MONDIALE PRIMI 10 PAESI PER SUP. ESPOSITIVA COPERTA

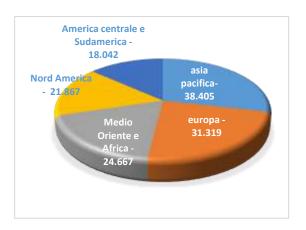


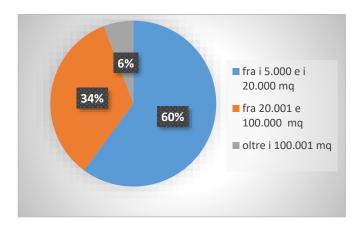
34th UFI Global Exhibition Barometer / February 2025 ©

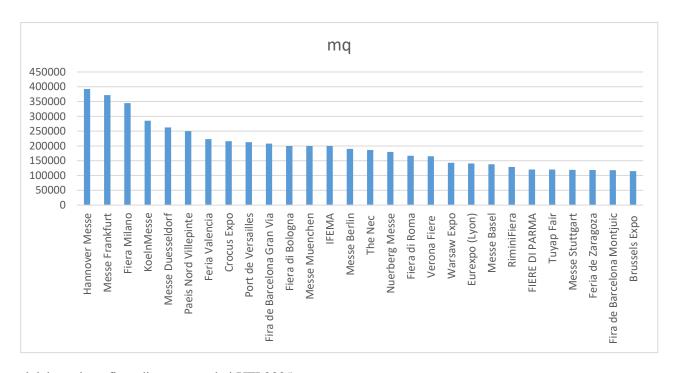
DIMENSIONE MEDIA SPAZI FIERISTICI PER GEOGRAFIE (MQ)

L'Europa è ancora la patria della maggior parte delle grandi strutture con il 36,7% della capacità disponibile a livello globale

rielaborazione fiere di parma su dati UFI 2025







rielaborazione fiere di parma su dati UFI 2025

Interessante inoltre segnalare come, a livello globale, solo l'8 % dei quartieri fieristici abbia una superficie espositiva superiore a 100.000 mq. In particolare il nostro Quartiere fieristico rientra nel 6 % e si posiziona per dimensione al 51° posto nel mondo, al 23° in Europa e al 6° su base nazionale.



34th UFI Global Exhibition Barometer / February 2025 ©

L'attività fieristica italiana nel 2024 ha visto 831 manifestazioni che hanno attirato quasi 18 milioni di visitatori (+6,1% sul 2023) di cui 1,3 dall'estero (+4,2%), una crescita di operatori trainata in particolare dalle 289 fiere internazionali e dalle 226 nazionali che hanno accolto 140 mila espositori, di cui 23 mila esteri. (dati AEFI)

Per finire è interessante rilevare quali siano le tematiche più attuali per i player fieristici mondiali che in questo momento, non possono che focalizzarsi sugli "Sviluppi economici globali" (il 20%) e le sfide geopolitiche (15%), scala la graduatoria il tema "Sostenibilità e Clima" (15%) sino allo scorso anno in settima posizione.

Ma venendo alle sfide del futuro più attuale a livello globale, il tema è oggi per tutti: se e quale impatto l'IA avrà sulla nostra industria, su questo il consenso è pressoché unanime, il 92% delle aziende è convinto che ci sarà e sarà forte (+5% rispetto a metà 2023).

Le due aree principali che si ritengono potranno essere maggiormente influenzate dallo sviluppo dell'IA sono per tutti le stesse: "Vendite, marketing e relazioni con i clienti" (86% a livello globale) "Ricerca e sviluppo" (82%). Di fatto aree in cui le applicazioni di IA generativa sono già ampiamente utilizzate in tutte le regioni, fra l'altro con un ritmo di adozione molto rapido in media + 15% rispetto a un anno fa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Il 2025 ha visto ad oggi le prime manifestazioni dell'anno, Mercanteinfiera, Mia Photo Fair e la nuova entrata CarpParma performare positivamente. Dopo il positivo risultato di Mercanteinfiera, Mia Photo Fair, che da quest'anno è ritornata alla "storica" sede di Superstudio Più, ha inaugurato pochi giorni fa con grande successo di pubblico. Dal 5 all'8 maggio è in programma la prima edizione di TuttoFood interamente curata e gestita da Fiere di Parma e si prevede già sin d'ora un + 25% di mq.

Nel mese di aprile è prevista la conclusione dell'operazione di acquisizione del 65% della Società RIBS S.r.l., proprietaria della manifestazione Roma Bar Show che, insieme al marchio Mixology Experience acquisito nel corso del 2024, consentirà di detenere la leadership nel settore spirits. Sono infine in corso altre trattative per portare a Parma nuovi eventi per arricchire ulteriormente il portafoglio delle manifestazioni fieristiche.

Da ultimo, ai diversi conflitti che attualmente affliggono questa parte del mondo, si sono aggiunte di recente le tematiche doganali sollevate dalla Amministrazione Trump che costituiscono un fronte critico da attenzionare stabilmente per i suoi effetti sul tessuto economico europeo ed italiano e quindi anche sulla individuazione di nuovi, alternativi mercati di sbocco dell'export nazionale.

Di fatto però alla data di predisposizione del presente documento non sono stati identificati rischi specifici e diretti per il settore fieristico che necessitino di un intervento da parte degli Amministratori. Anche se certamente quanto sopra descritto influenzerà senz'altro l'economia internazionale e, seppur in modo indiretto, anche il settore fieristico. La situazione è in continua evoluzione, ed è costantemente monitorata dagli Amministratori della Società in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Sostenibilità ambientale

Fiere di Parma ha affidato l'incarico ad una agenzia specializzata per un percorso di verifica e valutazione della fattibilità per ottenere la certificazione Bcorp, le certificazioni ISO 20121 e UNI DPR 125 (parità di genere). Sono attualmente in corso i necessari percorsi di assessment per poter anche apportare quelle modifiche ritenute necessarie per uniformarsi ai requisiti delle singole certificazioni.

Come è noto la Società ha aderito, al Consorzio Forestale Kilometroverde Parma e suo tramite ha anche "adottato" nel corso del 2023 la rotonda (rotatoria comunale 973) prospiciente il nostro ingresso SUD. Inoltre, il Cda di Fiere di Parma ha recentemente deliberato un investimento di 2 Mio Euro per un progetto di mitigazione verde del Quartiere Fieristico. Tale progetto, affidato agli studi di progettazione architettonica e paesaggistica Di Gregorio/Musetti/Proap, partirà nell'autunno 2025.

Interventi per la misurazione e riduzione dell'impatto ambientale: oltre all'esistente impianto fotovoltaico (7 megawatt e 60.000 mq sul tetto dei Padiglioni 2-3-5 del quartiere) che consente di utilizzare circa il 40% dell'energia elettrica impiegata per le attività fieristiche, è stato redatto il progetto definitivo sia per ottimizzare

l'impianto esistente, sia per aumentarne ulteriormente la superficie (15.000 mq). Queste migliorie permetterebbero di raggiungere una potenza complessiva dell'impianto fotovoltaico pari a circa 10 Megawatt.

Attualmente sono inoltre in corso le verifiche di fattibilità tecnico/economiche necessarie al fine di dare corso al bando di gara per l'esecuzione dell'operazione di installazione di due impianti accumulo (BESS) atti ad ottimizzare l'utilizzo dell'energia nelle ore serali riducendo l'acquisto da rete.

FIERE DI PARMA S.p.A.
Il Presidente
Franco Mosconi

Franconfoscom.

. .

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali Costi di impianto e ampliamento 	205.802	270.060
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		3.248.862
5) Avviamento	13.781.170	14.681.839
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.761.170	55.483
7) Altre	14.667	-
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	17.228.060	18.256.244
Totale 1. Immobilizzazioni immateliali	17.228.000	10.230.244
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	32.427.000	33.937.717
2) Impianti e macchinari	9.409.071	11.036.147
3) Attrezzature industriali e commerciali	106.102	113.028
4) Altri beni5) Immobilizzazioni in corso e acconti	422.390 58.260	460.590 18.060
Totale II. Immobilizzazioni materiali	42.422.823	45.565.542
	42.422.823	45.565.542
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:	1 040 000	1.040.000
b) imprese controllatec) imprese collegate	1.040.000	255.000
Totale 1) Partecipazioni	1.295.000	1.295.000
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate	107.000	107.000
Totale 2) Crediti	107.000	107.000
Totale III. Immobilizzazioni finanziarie	1.402.000	1.402.000
Totale B) Immobilizzazioni	61.052.883	65.223.786
C) Attivo circolante		
II. Crediti		
1) Verso clienti entro l'es. succ.	4.031.867	1.704.705
Totale 1) Crediti verso clienti	4.031.867	1.704.705
Totale 1) Crediti verso cilenti	4.031.867	1.704.703
2) Verso imprese controllate entro l'es. succ.	6.100	-
Totale 2) Crediti verso imprese controllate	6.100	_
•		
5-bis) Crediti tributari entro esercizio success.	1.699.696	1.081.892
5-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.	1.859.651	2.306.244
Totale 5)-bis Crediti tributari	3.559.347	3.388.136
		0.64 0.00
5-ter) Imposte anticipate	952.065	861.873
Totale 5)-ter Imposte anticipate	952.065	861.873
5-quater) Verso altri entro l'es. succ.	2.951.416	2.181.592
5-quater) Verso altri oltre l'es. succ.	39.712	38.256
Totale 5) - quater Crediti verso altri	2.991.128	2.219.848
•		
Totale II. Crediti	11.540.507	8.174.562
III. Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizza:		
6) Altri titoli	6.391.613	5.951.148
Totale III. Attività finanz.che non costituiscono immobili:	6.391.613	5.951.148
IV. Disponibilita' liquide		
1) Depositi bancari e postali	17.552.329	12.889.572
3) Denaro e valori in cassa	10.488	4.676
Totale IV. Disponibilità liquide	17.562.817	12.894.248
Totale C) Attivo circolante	35.494.937	27.019.958
D) Ratei e risconti attivi		
1) Ratei attivi	39.502	26.966
2) Risconti attivi	2.749.021	3.219.393
Totale D) Ratei e risconti attivi	2.788.523	3.246.359
TOTALE ATTIVO	99.336.343	95.490.102

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	31.166.880	31.166.880
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	17.820.068	17.820.068
IV. Riserva legale	1.626.079	1.360.702
V. Riserve statutarie	4.033.916	3.503.161
VI. Altre riserve	2.159.287	2.159.287
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	9.826.711	5.315.292
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	7.093.720	5.307.552
Totale A) Patrimonio netto	73.726.660	66.632.940
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	36.094	27.652
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	36.094	27.652
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.727.866	1.591.171
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.727.866	1.591.171
D) Debiti		
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	2.349.329	2.349.329
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	4.698.659	7.047.988
Totale 4) Debiti verso banche	7.047.988	9.397.317
6) Acconti entro l'es. succ.	4.449.219	5.350.629
Totale 6) Debiti per acconti	4.449.219	5.350.629
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	7.324.640	7.203.526
Totale 7) Debiti verso fornitori	7.324.640	7.203.526
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.	18.148	-
Totale 10) Debiti verso imprese controllate	18.148	-
10) Deb. verso imprese collegate entro l'es. succ.	558	-
Totale 10) Debiti verso imprese collegate	558	-
12) Debiti tributari entro l'es. succ. 12) Debiti tributari oltre l'es. succ.	2.836.678	3.634.866
Totale 12) Debiti tributari	2.836.678	3.634.866
13) Debiti verso istituti di previdenza	505.680	419.303
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	505.680	419.303
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.603.985	1.164.470
Totale 14) Altri debiti	1.603.985	1.164.470
Totale D) Debiti	23.786.896	27.170.110
E) Ratei e risconti passivi		
1)Ratei passivi	4.601	125
3) Risconti passivi	54.225	68.102
Totale E) Ratei e risconti passivi	58.826	68.227
Totale passivo	25.609.682	28.857.160
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	99.336.343	95.490.102

CONTO ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.113.812	37.055.602
5) Altri ricavi e proventi	4.681.123	4.035.115
Contributi in conto esercizio	807.611	137.872
Totale A) Valore della produzione	44.794.935	41.090.717
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-441.702	-468.780
7) Per servizi	-26.095.373	-25.174.585
8) Per godimento di beni di terzi	-142.015	-151.681
9) Per il personale:	-5.721.896	-4.826.641
a) Salari e stipendi	-4.241.896	-3.533.088
b) Oneri sociali	-1.221.732	-1.050.753
c) Trattamento di fine rapporto	-258.268	-242.800
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-5.191.772	-5.013.341
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-1.322.051	-1.008.485
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-3.844.219	-3.786.848
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-218.008
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità	-25.502	_
11) Variaz.rimanenze mat.prime, sussid., consumo e merci	_	-
12) Accantonamenti per rischi	-8.442	-
14) Oneri diversi di gestione	-477.993	-386.798
Totale B) Costi della produzione	-38.079.193	-36.021.826
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	6.715.742	5.068.891
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Duamenti da mantaginariani.		
15) Proventi da partecipazioni:- da imprese controllate	2.151.667	149.943
Totale 15) Proventi da partecipazioni	2.151.667	149.943
16) Altri proventi finanziari:		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	124.618	7.267
d) Proventi diversi dai precedenti:		
- altri	587.364	186.115
Totale 16) Altri proventi finanziari	711.982	193.382
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	-52.673	-51.610
17 -bis) Utile e perdite su cambi		29
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-52.673	-51.581
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	2.810.976	291.744
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
10) Dividutacioni		
18) Rivalutazioni:		
d) rivalutazioni di strumenti finanziari derivati Totale 18) Rivalutazioni	-	
Totale 18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	_	_
Totale 19) Svalutazioni	_	_
Totale 19) Svalutazioni	_	_
Totale D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	9.526.718	5.360.635
20) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	-2.432.999	-53.083
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.093.720	5.307.552

Rendiconto finanziario	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.093.720	5.307.552
Imposte sul reddito	2.432.999	53.083
Interessi passivi/(interessi attivi)	-534.694	-141.772
(Dividendi)	-2.151.667	-149.943
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-124.618	-225
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	6.715.741	5.068.695
da cessione	0.713.741	3.006.093
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	266.894	242.800
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.166.270	4.795.333
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		218.008
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	12.148.905	10.324.836
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-2.327.162	6.348.450
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	139.820	-9.240.526
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	457.835	121.016
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-9.402	37.201
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.676.087	3.940.928
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	6.733.910	11.531.905
Altre rettifiche	124.618	
Interessi incassati/(pagati)	534.694	141.772
(Imposte sul reddito pagate)	-969.400	-238.698
Dividendi incassati	2.151.667	149.943
(Utilizzo dei fondi)	-121.757	-173.772
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	8.453.731	11.411.150
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-701.500	-489.975
Disinvestimenti		163.525
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-317.514	-651.047
Disinvestimenti	23.647	2.002
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		-107.000
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-4.162.847	-5.951.148
Disinvestimenti	3.722.382	
Apporto da fusione		290.557
Apporto da conferimento		1.808.712
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.435.832	-4.934.375
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		-
Accensione finanziamenti		-
Rimborso finanziamenti	-2.349.329	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborsi di capitale)		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-1.998.795
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.349.329	-1.998.795
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A \pm B \pm C)	4.668.570	4.477.980
Dis ponibilità liquide iniziali	12.894.248	8.416.268
Dis ponibilità liquide finali	17.562.817	12.894.248

Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2024, i corrispondenti valori al 31/12/2023.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2024 è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di legittimità.

Gli eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società ha predisposto, congiuntamente al presente bilancio della Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo ad essa facente capo. Tale bilancio consolidato include le tre società controllate con il metodo del consolidamento integrale. Per la partecipata con interessenza congiunta al 50% Koeln Parma Exhibitions S.r.l. ("KPE") è stato invece utilizzato il metodo del "consolidamento proporzionale". La partecipazione al 50% in Bellavita Expo Ltd, detenuta tramite il veicolo interamente partecipato Parma Exhibitions S.r.l. che figura fra

le imprese collegate, è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Per una più completa informativa si rimanda al bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio d'esercizio della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni.

I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

L'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni. Nei casi in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile l'avviamento è ammortizzato in un periodo non superiore a dieci anni.

Le Altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale ed invariate rispetto al precedente esercizio, sono ritenute rappresentative del periodo di ritorno economico.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono invariate rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contribuiti acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni- Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati in bilancio quando avviene la consegna del titolo e sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, sulla base del criterio della competenza economico-temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in

cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente imputati al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO

BI) Immobilizzazioni immateriali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Le aliquote di ammortamento sono illustrate alla sezione "Ammortamenti e Svalutazioni" del conto economico.

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

	COSTO STORICO					AMMO RTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2023	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Ammortamen ti dell'esercizio	dell'eserciz	Saldo al 31/12/2024	Immobilizza z. nette al 2024
1) Costi di impianto e	343.470				343.470	-73.410	-64.258		-137.668	205.802
4) Concessioni, licenze, marchi e	5.852.982	350.997	-23.647		6.180.332	-2.604.120	-349.791		-2.953.911	3.226.421
5) Avviamento	15.382.892				15.382.892	-701.053	-900.669		-1.601.722	13.781.170
6) Immobilizzazioni immat. In	55.483			-55.483						
7) Altre	1.695.824	22.000			1.717.824	-1.695.824	-7.333		-1.703.157	14.667
Totale al 31/12	23.330.651	372.997	-23.647	-55.483	23.624.518	-5.074.407	-1.322.051		-6.396.458	17.228.060

Gli incrementi per acquisizioni delle concessioni, licenze, marchi e diritti riguardano principalmente l'acquisizione a titolo oneroso del marchio Mixology per un importo di 240.198 euro effettuato nel corso dell'esercizio 2024. Tale marchio è ammortizzato al 20% (fiscalmente al 5,56%). La restante parte si riferisce ad incrementi software.

Si segnala che nell'anno 2023 il marchio "Automotoretrò", acquistato nella citata annualità, è stato contabilizzato erroneamente per un importo superiore pari ad Euro 23.647. In conseguenza di ciò nel presente esercizio è stato ridotto il costo storico del marchio citato. In aggiunta si evidenza che nell'anno 2024 sono state capitalizzate sul valore del marchio "Automotoretrò" spese di registrazione di Euro 4.202. Il decremento delle immobilizzazioni immateriali in corso di 55.483 euro si riferisce principalmente ai costi sostenuti nel 2023 per la progettazione della nuova rotonda autostradale: costi che sono stati spesati nel corso dell'esercizio 2024 poiché è cambiata, da parte del comune di Parma, la modalità con la quale si vuole procedere alla realizzazione di tale opera.

L'incremento di 22.000 euro nelle altre immobilizzazioni si riferisce agli oneri pluriennali su beni di terzi relativi alla realizzazione di un'area verde nella rotonda pubblica adiacente all'ingresso sud del quartiere fieristico.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Le aliquote di ammortamento sono illustrate alla sezione "Ammortamenti e Svalutazioni" del conto economico.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO					AMMORTA- MENTI ACCUMULATI				
	Saldo al 31/12/2023	Incrementi per acquisizione	Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Ammortamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizi o e riclassif.	Saldo al 31/12/2024	Immobilizzaz. nette al 2024
1) Terreni e fabbricati	68.744.168	329.524			69.073.692	-34.806.451	-1.840.241		-36.646.692	32.427.000
2) Impianti e macchinari	40.172.515	228.933			40.401.448	-29.136.368	-1.856.009		-30.992.377	9.409.071
3) Attrezzature industriali e comme	2.720.324	24.880			2.745.204	-2.607.296	-31.806		-2.639.102	106.102
4) Altri beni	3.250.400	77.963			3.328.363	-2.789.810	-116.163		-2.905.973	422.390
5) Immobilizzazioni mat. in corso	18.060	40.200			58.260					58.260
Totale al 31/12	114.905.467	701.500			115.606.967	-69.339.923	-3.844.219		-73.184.144	42.422.823

A seguire il dettaglio dei principali incrementi:

- Terreni e fabbricati:
- 59.658 euro: restyling bar padiglioni 2-3;
- 50.200 euro: nuova recinzione lato autostrada;
- 28.000 euro: chiusura contenzioso relativo a esproprio risalente al 2016.
- 178.302 euro: asfaltatura parcheggi quartiere;
- Impianti e macchinari:
 - 115.000 euro: sostituzione illuminazione quartiere con fari led;
 - 54.779 euro: nuove pompe di calore palazzina uffici
- Attrezzature industriali e commerciali:
 - 12.400 euro: box coibentato portineria cancello est;
 - 12.480 euro: attrezzature PalaVerdì;
- Altri beni:
- 64.383 euro: macchine ufficio elettroniche;
- 6.500 euro: mobili e arredi;
- 4.290 euro: scooter elettrico;
- Immobilizzazioni in corso:
 - 40.200 euro: progettazione rinverdimento del quartiere.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società controllate

Partecipazioni in società controllate

	2024	2023
Aicod Srl	470.000	470.000
Antico Antico Srl	350.000	350.000
Parma Exhibitions Srl	220.000	220.000
Totale al 31/12	1.040.000	1.040.000

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato e patrimonio netto delle società controllate sulla base dei relativi bilanci redatti dagli amministratori al 31 dicembre 2024 ed il relativo valore determinato applicando la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

		31/12/2024					
Denominazione sociale	Sede	% di possesso	Valore partecipazione	Utile	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Valutazione col metodo del PN
Aicod Srl	Parma	51%	470.000	315.621	792.304	404.075	496.248
AnticoAntico Srl	Bologna	51%	350.000	44.956	105.296	53.701	186.617
Parma Exhibitions Srl	Parma	100%	220.000	-10.801	205.999	205.999	87.751

Parma Exhibitions detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Da segnalare che nel corso del 2024, la società Bellavita ha fatto registrare risultati positivi per sterline 143.312 e per tale motivo non si è reso dunque necessario effettuare alcun tipo di svalutazione

Le partecipazioni nelle società AnticoAntico e Parma Exhibitions. risultano iscritte ad un valore superiore a quello risultante con il metodo del patrimonio netto. Nonostante ciò, si ritiene non vi sia una perdita durevole di valore in quanto le società sono redditizie e e AnticoAntico distribuisce dividendi tutti gli anni.

Partecipazioni in società collegate

La Società detiene una quota di partecipazione pari al 50% in Koeln Parma Exhibitions S.r.l. ("KPE"), una joint venture con Koelnmesse GmbH, costituita nell'esercizio 2016, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccanico-alimentare CibusTec nello scenario nazionale ed internazionale. Si tratta di una società a controllo congiunto dei due soci e pertanto la partecipazione è stata esposta tra le società collegate.

A seguire i dettagli:

Partecipazioni in società collegate

	2024	2023
Koeln Parma Exhibitions Srl	255.000	255.000
Totale al 31/12	255.000	255.000

Denominazione sociale	Sede	% di possesso	Valore partecipazione	Perdita d'esercizio	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	Valutazione col metodo del PN
Koeln Parma Exhibitions Srl	Parma	50%	255.000	-93.248	2.194.670	1.097.335	1.073.403

Crediti verso controllate

Crediti verso controllate	2024	2023
Parma Exhibitions Srl	107.000	107.000
Saldo al 31/12	107.000	107.000

Il credito si riferisce al finanziamento soci che Fiere di Parma ha effettuato nei confronti di Parma Exhibitions, 50.000 euro concessi nel 2022 e 57.000 nel 2023.

CII) Crediti

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2024	2023
Saldo clienti	4.033.052	2.869.990
Portafoglio attivo	579.588	561.791
Fatture da emettere	887.870	417.354
Note di accredito da emettere	-4.761	-702.301
Fondo svalutazione crediti	-1.463.882	-1.442.129
Totale al 31/12	4.031.867	1.704.705

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudenziale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità.

Nel corso del 2024, grazie alle continue attività di sollecito e di recupero crediti, si è proceduto a contabilizzare unicamente l'accantonamento fiscale dello 0,5%.

I crediti al 31/12/2024 verso la clientela non residente ammontano a 265.389 euro e rappresentano il 7,30 % del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426		Totale
Saldo al 31/12/2023	1.434.181	7.948	1.442.129
Utilizzo nell'esercizio		-3.750	-3.750
Acc.ti 2024		25.503	25.503
Saldo al 31/12/2024	1.434.181	29.701	1.463.882

Fiere di Parma S.p.A. – Bilancio al 31.12.2024

Al 31/12/2024 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 887.870 Euro e 4.761 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita da fatture relative a:

- 785.000 euro contributo ICE per Cibus 2024
- 23.114 euro rifatturazione consumi elettrici Ristorbar anno 2024
- 20.000 euro rimborso assicurativo sinistro Siemens

Le note di credito da emettere ammontano a euro 4.761 al 31 dicembre 2024.

Crediti verso controllate

Crediti verso controllate	2024	2023
Crediti verso Aicod	6.100	
Saldo al 31/12	6.100	-

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente

Crediti tributari e imposte anticipate

	2024	2023
Erario conto I.V.A.	210.536	
Erario rit.acc. su contributi		73.619
Erario rit.acc. su interessi attivi	123.100	32.974
Erario R.A. GSE 4%	66.931	
Credito 4.0 parko	69.405	77.135
Iva a credito Do.Mo.Art	27.201	27.201
Ires a credito Do.Mo.Art		71.867
Irap a credito Do.Mo.Art		11.617
Ritenute 4% Do.Mo.Art	2.000	2.000
Erario c/iva francese		37.577
Acc.to Ires	101.462	
Ires a credito	372.015	503.072
Acc.ti Irap	280.453	
Irap a credito		238.698
Imposta sostitutiva riall. Avv. TuttoFood	440.460	-
Imposta sostitutiva riall. Avv. Do.Mo.Art	6.132	6.132
Crediti tributari entro 12 mesi	1.699.695	1.081.892

Imposta sostitutiva riall. Avv. TuttoFood	1.761.533	2.201.993
Imposta sostitutiva riall. Avv. Do.Mo.Art	98.119	104.251
Crediti tributari oltre 12 mesi	1.859.652	2.306.244
Crediti tributari	3.559.347	3.388.136
Imposte anticipate	952.065	861.873
Imposte anticipate	952.065	861.873

L'Iva a credito ammonta a 210.536 euro;

Le ritenute sugli interessi bancari attivi ammontano ad euro 123.100;

Le ritenute d'acconto del 4% degli incassi GSE ammontano a 66.931 euro;

Il credito d'imposta 4.0 "Parko" di euro 69.405 si riferisce ad investimenti effettuati sui sistemi di casse automatiche e tracciabilità dei parcheggi e sul relativo software di integrazione, iscritto a seguito dell'ottenimento delle relative perizie, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" e "Transizione 4.0". Il decremento nell'esercizio non è riconducibile ad un utilizzo in compensazione di tale credito d'imposta, ma è dato dalla correzione dell'errata contabilizzazione eseguita nell'annualità 2023.

L'Iva a credito e le ritenute del 4% relative a Do.Mo.Art si riferiscono al trasferimento del saldo di tali conti effettuato in occasione della fusione per incorporazione della società in Fiere di Parma avvenuta nel 2023.

Erario c/iva francese: nel corso del 2023 si era resa necessaria l'apertura di una posizione Iva in Francia per il progetto, successivamente annullato, di realizzazione di una manifestazione antiquariale nel quartiere fieristico di Parigi. In relazione a tale posta nel bilancio relativo all'annualità 2023 era presente un credito Iva di Euro

37.577. Nell'anno 2024 si è proceduto a chiudere la partita Iva francese e l'importo del credito Iva francese (Euro 37.577) è stato imputato tra i costi di conto economico 2024 in quanto non recuperabile. Gli importi di IRES e IRAP a credito sono dati da:

- il credito IRES di Euro 372.015 non utilizzato per incapienza negli anni precedente sostanzialmente composto dalle ritenute subite dal GSE in relazione alla produzione di energia da fotovoltaico;
- i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio 2024 pagati nel corso del 2024 (acconti IRES per Euro 101.462 e acconti IRAP per Euro 280.453).

Le attività per imposte sostitutive da riallineamento si riferiscono:

- quanto ad Euro 2.201.993 (440.460 euro entro i 12 mesi e 1.761.533 oltre i 12 mesi) all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento TuttoFood per effetto della decisione tempestiva degli amministratori per il bilancio 2023 anno del conferimento del ramo d'azienda TuttoFood da parte di Fiera Milano S.p.A., di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento (DL n. 185/2008, art. 15 comma 10) al fine di conferire efficacia fiscale al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di conferimento obbligatoriamente neutrale ex art. 176 del Tuir. Tale attività, come previsto dal paragrafo 80 del documento OIC25, inizierà ad essere stornata a conto economico, lungo la durata (5 anni) del beneficio fiscale concessa dalla citata norma fiscale, dall'esercizio 2025.
- quanto ad Euro 104.251 (6.132 entro i 12 mesi e 98.119 euro oltre i 12 mesi) all'attività per il riallineamento fiscale dell'avviamento Do.Mo.Art per effetto dalla decisione tempestiva degli amministratori per il bilancio 2023 di aderire alla facoltà offerta dalle norme tributarie a pagamento (art. 176 del Tuir) al fine di conferire efficacia fiscale al relativo ammortamento, altrimenti indeducibile in quanto scaturente da una operazione di fusione naturalmente neutrale ex art. 172 del Tuir. Tale posta si è ridotta rispetto alla precedente annualità essendo iniziati gli effetti fiscali del citato riallineamento nell'esercizio 2024: al riguardo, si segnala che maggiori dettagli sono esposti successivamente nel paragrafo ad oggetto delle imposte dell'esercizio (più precisamente nella parte riservata alle "imposte sostitutive).

Imposte anticipate

Le imposte anticipate per 952.065 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico/fiscale delle immobilizzazioni).

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2023				2023			2024				2024		
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo		Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo	
Fondo Rischi Crediti tassato	0	1.421.087	24,00%	341.061	341.061			0	1.421.087	24,00%	341.061	341.061		
Fondo Rischi Oneri diversi	0	34.827	24,00%	8.358		8.358		0	34.827	24,00%	8.358		8.358	
Fondo rischi per vertenze								8.442	8.442	24,00%	2.026	2.026		
Emolumenti corrisposti esercizio successivo	0	0	24,00%	0	0			10.000	10.000	24,00%	2.400	2.400		
Marchio Automotoretrò	16.423	16.423	27,90%	4.582		4.582		13.515	29.938	27,90%	8.353		8.353	
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	-5.623	35.876	27,90%	10.009		10.009		-5.623	30.252	27,90%	8.440		8.440	
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	218.383	2.074.426	24,00%	497.862		497.862		218.447	2.292.872	24,00%	550.289		550.289	
Marchio Mixology								34.695	34.695	27,90%	9.680		9.680	
Avviamento Domoart								51.103	51.103	27,90%	14.258		14.258	
Quote associativa deducibili anno successivo	-3.500	0	24,00%	0	0			30.000	30.000	24,00%	7.200	7.200		
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri			24,00%						0	24,00%				
Totale Imposte Anticipate	225.684	3.582.638	·	861.873	341.061	520.812		360.579	3.943.218		952.066	352.687	599.379	
					861.	.873						952	.065	
					54.	591	55.425,28					90.	193	78.566.91
							-834,00							11.626,08

Crediti verso altri

Crediti verso altri	2024	2023
Crediti verso altri entro l'esercizio	2.951.416	2.181.592
Crediti verso altri oltre l'esercizio	39.712	38.256
Saldo al 31/12	2.991.128	2.219.848

I crediti verso altri si riferiscono principalmente a:

- Crediti da esigere per 252.180 euro di cui: 125.239 euro fotovoltaico relativi all'esercizio 2023, 126.942 euro credito pubblicità anno 2021 e 2022;
- Trattenute Fotovoltaico Raee per 247.229 euro;
- Crediti verso Fiera Milano per 569.391 euro;
- Crediti verso il GSE: 1.563.519 euro relativi all'esercizio 2024. Sino al 2023 compreso, c'è sempre stata una correlazione tra i ricavi registrati in contabilità sulla base delle informazioni presenti sul portale GSE e i pagamenti a nostro favore effettuati mensilmente dal GSE. Dal 2024 i pagamenti effettuati dal GSE non sono più stati regolari e gli importi bonificati non sempre trovavano una diretta correlazione con i ricavi contabilizzati a causa anche di compensazioni non documentate effettuate dal GSE. Per questo motivo nel corso del 2024 i crediti verso il GSE sono aumentati rispetto allo storico degli anni precedenti. Si è in attesa di ricevere da parte del GSE dettagli che possano spiegare meglio la dinamica di tali movimenti.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	2024	2023
Buoni poliennali del tesoro	6.391.613	5.951.148
Totale al 31/12	6.391.613	5.951.148

Si riferiscono all'acquisto di Buoni poliennali del Tesoro effettuati nel corso del 2024. Tali titoli sono stati registrati al valore più basso tra il prezzo di acquisto ed il valore di mercato al 31/12/2024 e presentano una scadenza distribuita tra il 2025 ed il 2026.

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2024, a 17.562.817 Euro, comprendenti un conto deposito (non vincolato) a 3 mesi da 7.000.000 euro acceso nel mese di ottobre 2024. Si segnala che, come evidenziato nei paragrafi precedenti, parte della liquidità è stata impiegata in Buoni Poliennali del Tesoro. Tale portafoglio al 31/12/2024 ammonta a 6.391.613 euro ed è valorizzato al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

	2024	2023
Depositi bancari e postali	17.552.329	12.889.572
Denaro e valori in cassa	10.488	4.676
Totale al 31/12	17.562.817	12.894.248

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

	2024	2023
Ratei attivi	39.502	26.966
Risconti attivi	2.749.021	3.219.393
Totale al 31/12	2.788.523	3.246.359

I "Risconti attivi" 2024 riguardano:

costi anticipati pari ad € 2.749.021 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2024 ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi per l'organizzazione delle manifestazioni del 2025 e 2026 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell'esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche.

Fiere di Parma S.p.A. – Bilancio al 31.12.2024

- TuttoFood 2025 per 2.178.594 euro;
- Mia Photo fair 2025 128.420 euro;
- Mercante Primavera 2025 per 18.632 euro;
- Automotoretrò 2025 per 69.112 euro;
- CarpParma 2025: 19.049 euro;
- Cibus 2027: 12.375 euro.

I ratei attivi si riferiscono agli interessi del citato conto deposito da 7.000.000 di euro, liquidati nel mese di gennaio 2025.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

A) Patrimonio netto

La formazione del patrimonio netto.

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2024	2023	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	31.166.880	31.166.880	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	17.820.068	17.820.068	A-B
AIV Riserva legale	1.626.079	1.360.702	В
AV Riserve statutarie	4.033.916	3.503.161	A-B-C
AVI Altre riserve	2.159.287	2.159.287	A-B
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	9.826.711	5.315.292	A-B-C
AIX Utile/perdita di esercizio	7.093.720	5.307.552	
Totale al 31/12	73.726.660	66.632.940	

LEGENDA
A = Aumento di capitale
B = Copertura perdite
C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statuaria	Riserva straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Utili/perdite portate a nuovo	Azionsti c/dividendi	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2023	31.166.880	1.360.702	2.721.404	781.756	17.820.068	2.114.338	43.745	5.315.294	1.205	5.307.552	66.632.940
Destinazione risultato dell'utile 2023		265.379	530.756					4.511.417		-5.307.552	-
Risultato dell'esercizio 2024										7.093.720	7.093.720
Aumento capitale Fiera Milano											-
Distribuzione dividendi											-
Saldo al 31/12/2024	31.166.880	1.626.081	3.252.160	781.756	17.820.068	2.114.338	43.745	9.826.711	1.205	7.093.720	73.726.660

La voce "Altre riserve" è così composta:

Altre Riserve

	2024	2023
Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745
Azionisti c/dividendi	1.205	1.205
Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337
Totale al 31/12	2.159.287	2.159.287

Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di 31.166.880 Euro interamente versato.

Riserva sovrapprezzo azioni di 17.820.068 Euro.

Tale riserva si compone da:

- 10.688.251 euro per effetto del conferimento del ramo d'azienda "TuttoFood" avvenuto nel corso del 2023:
- la restante parte pari a 7.131.817 euro deriva dall'aumento di capitale avvenuto negli anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e dall'avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004.

Riserva legale di 1.626.079 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserve statutarie pari a 4.033.916 Euro

È costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 3.252.159 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve

- Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

È costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.338 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

L'utile d'esercizio 2023 è stato riportato per il 5% a riserva legale, per il 10% riserva statutaria e la restante parte a nuovo.

L'utile dell'esercizio 2024 è di 7.093.720 Euro

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 36.094 Euro e risulta così composto:

Altri Fondi		
	2024	2023
B4 - Altri	36.094	27.652
Totale al 31/12	36.094	27.652

Movimentazione fondo rischi	
	F.DO RISCHI
Saldo al 31/12/2023	27.652
Utilizzi dell'esercizio	
Accantonamenti 2024	8.442
Saldo al 31/12/2024	36.094

Nel 2024 si è proceduto ad accantonare 8.442 euro relativamente ad un contenzioso legale.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2024 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.		
	2024	2023
Trattamento di fine rapporto	1.727.866	1.591.171

Fondo al 31/12/2023	1.591.171
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	258.452
Utilizzo per dimissioni/anticipi	-64.303
Versamenti a fondi previdenziali	-57.454
Fondo al 31/12/2024	1.727.866

D) Debiti

Debiti verso banche

Debiti verso banche

	2024	2023
Simest	7.047.988	9.397.317
Totale al 31/12	7.047.988	9.397.317

A giugno 2021 è stato acceso un nuovo finanziamento con Simest a tasso fisso agevolato per un totale di 9.397.317 euro. A partire dal 30/06/2024 si è iniziato a rimborsare la quota capitale. Tale finanziamento verrà estinto il 31/12/2027.

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2025	oltre	Quoto a scadara altra i 5 an	Totale
Simest	2.349.329	4.698.659	-	7.047.988
Totale al 31/12	2.349.329	4.698.659		7.047.988

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2023	incrementi	decrementi	31/12/2024
Simest	9.397.317	0	-2.349.329	7.047.988
Totale mutui	9.397.317	0	-2.349.329	

Debiti per acconti

Acconti da clienti		
	2024	2023
Acconti da clienti	4.449.219	5.350.629
Totale al 31/12	4.449.219	5.350.629

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2024, relativi a manifestazioni 2025. Tale posta include principalmente acconti fatturati agli espositori per l'affitto dell'area espositiva con riferimento all'evento CarpParma 2025 per 51.675 euro, all'evento TuttoFood 2025 per 3.894.528 euro, all'evento Mercanteinfiera primavera 2025 per 199.555 euro, all'evento Mercanteinfiera autunno 2025 per 99.360 euro, all'evento Mia

Photo Fair 2025 per 131.221 euro, all'evento PromoRoadShow 2025 per 18.250 euro e a Learnn 2025 per 30.600 euro.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori		
	2024	2023
Debiti fornitori entro esercizio successivo	6.274.847	6.346.112
Fatture da pervenire	1.056.437	1.181.287
Note credito da pervenire	-6.644	-323.873
Totale al 31/12	7.324.640	7.203.526

I debiti al 31/12/2024 verso fornitori non residenti ammontano a 74.805 Euro e rappresentano l'1,19% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso imprese controllate

Debiti verso controllate	<u></u>	
	2024	2023
Debiti verso Aicod Srl	15.098	-
Debiti verso Antico Antico Srl	3.050	-
Totale al 31/12	18.148	-

Debiti verso imprese collegate

Debiti verso collegate		
	2024	2023
Koeln Parma Exhibitions Srl	558	0
Totale al 31/12	558	0

Le transazioni con le società controllate e collegate sono poste in essere alle condizioni contrattuali che tengono conto delle condizioni di mercato specifiche.

Debiti tributari

Debiti tributari		
	2024	2023
Erario c/iva		134.903
Iva da dichiaraz. Anno precedente		
Debito IRES	2.119.995	192.072
Debito Irap	364.456	280.453
Irpef	274.020	268.946
Imposta sost. Avv. Do.Mo.Art	77.268	110.383
Imposta sost. Avv marchio TuttoFood	-	2.647.170
Imp. Sost riv. Tfr Do.Mo.Art	-119	-119
Irpef Do.Mo.Art	1.058	1.058
Debiti tributari entro l'esercizio 31/12	2.836.678	3.634.866

Il debito IRES è pari a 2.119.995 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito IRAP è pari a 364.456 euro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il debito Irpef è pari a 274.020 euro.

L'importo di Euro 77.268, si riferisce esclusivamente ai due terzi del debito per imposta sostitutiva ancora dovuta in conseguenza dell'adesione all'opzione di affrancamento, perfezionatasi nel 2024, nel regime ordinario (art. 176 del Tuir) del disavanzo derivante dalla fusione per incorporazione della società controllata Do.Mo.Art, avvenuta nel corso dell'esercizio 2023 e da pagarsi nel 2025 e nel 2026.

Si segnala che nel corso del 2024 è stato interamente saldata l'imposta sostitutiva relativa al citato riallineamento relativo all'avviamento/marchio TuttoFood.

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza		
	2024	2023
Debiti previdenziali entro l'esercizio	505.680	419.303
Totale al 31/12	505.680	419.303

Altri debiti

Altri debiti		
	2024	2023
Debiti verso clienti entro l'esercizio	401.356	332.444
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	1.202.629	832.026
Totale al 31/12	1.603.985	1.164.470

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^ mensilità, premi da liquidare di competenza 2024.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

	2024	2023
Ratei passivi	4.602	125
Risconto passivo 4.0	54.225	68.102
Totale al 31/12	58.827	68.227

Il risconto passivo 4.0 è stato contabilizzato per effetto dell'utilizzo del cd. metodo indiretto per l'iscrizione del citato credito 4.0 sul software e sui sistemi di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi.

IMPEGNI E GARANZIE

Non sussistono impegni e garanzie alla data del 31/12/2024.

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono ai ricavi del 2024 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al PalaVerdì.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2024	2023
Catering	805.505	363.493
Grafica stand espositori	63.158	50.140
Ingressi varie fiere	3.305.262	1.953.972
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	21.811	58.494
Movimentazione merci	766.379	529.446
Noleggi vari	12.345	5.178
Prestazioni tecniche varie	3.907.613	1.734.609
Pubblicita' catalogo fiere	179.590	108.375
Pubblicità quartiere fieristico	518.677	64.650
Quota assicurazione	313.449	412.455
Ricavi parcheggi	880.699	765.013
Ricavi spazi espositivi	24.441.359	28.828.001
Ricavi tecnici	342.186	128.982
Rivalsa Siae	6.696	11.157
Royalties ristorazione	192.805	444.230
Servizi	97.703	38.670
Servizi noleggio	4.258.574	1.558.737
Totale al 31/12	40.113.812	37.055.602

Altri ricavi

In questa voce sono comprese le royalties da ristorazione, i canoni di affitto delle antenne telefoniche, i ricavi da posteggi auto. Sono inoltre inclusi i ricavi per la tariffa incentivante e la vendita dell'energia al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

È altresì compresa la quota di ricavo di competenza per Euro 13.878, relativa alla contabilizzazione del citato credito 4.0 riferito al software ed ai sistemi di casse automatiche e di tracciabilità dei parcheggi, alla luce dell'utilizzo del cd. metodo indiretto.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2024	2023
Ripresa di valore		4.298
Proventi vari	1.668.752	1.317.012
Ricavi per vendita e.e.	323.764	353.650
Contributi vendita e.e.	1.880.996	2.222.283
Contributi Regionali/Statali e altri	807.611	137.872
Totale al 31/12	4.681.123	4.035.115

I ricavi al 31/12/2024 da clientela non residente ammontano a 2.673.783 Euro e rappresentano il 6,07 % del totale fatturato attivo. La restante parte è riferibile interamente a clienti italiani. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Contributi in conto esercizio

Contributi conto esercizio

	2024	2023
Contributi Regionali/Statali e altri	807.611	137.872
Tatale al 31/12	807.611	137.872

A seguire il dettaglio delle principali voci:

- ICE: 785.000 euro per contributi Cibus 2024;
- Contributo Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Regione Emila Romagna: 20.602 euro Cibus 2024

Nel corso del 2024 sono stati restituiti all'Agenzia delle Entrate, tramite versamento con F24, euro 47.991 (oltre sanzioni ed interessi al tasso legale): la Società, dalla periodica consultazione del Registro Nazionale Aiuti ha constatato che il cd. bonus pubblicità di cui all'articolo 57 bis del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 (e relativo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 90 del 16 maggio 2018) - riferito ai costi di pubblicità sostenuti nel 2020, dichiarato nel Modello SC 2021 anno 2020 e fruito mediante l'istituto della compensazione nel 2021 - è stato "ottenuto" in eccesso rispetto al limite previsto dal regime de minimis illo tempore consentito (euro 200.000 nel triennio); tale fatto è imputabile alla tempistica con cui l'Agenzia delle Entrate registra gli aiuti che transitano dal quadro RU del Modello SC che è differente e più "tardiva" rispetto alla tempistica con cui altre tipologie di aiuti non fiscali vengono registrati e che consentono, invece, un monitoraggio più puntuale del limite de minimis alla Società. Alla

luce di tale sforamento, la Società ha prontamente provveduto a riversare tale credito mediante istituto del cd. ravvedimento operoso.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime	2024	2023
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-20.472	-19.874
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-12.554	-14.253
Carburanti e lubrificanti	-28.848	-56.083
Cartellonistica per fiere	-10.147	-4.966
Combustibile e acqua	-42.437	-59.609
Costo fotocopie	-13.210	-16.402
Lavorazioni grafiche	-115.165	-111.307
Libri Riviste Giornali	-1.580	-1.698
Materiale di consumo	-75.836	-95.669
Moduli e materiali commerciali	-121.452	-88.920
Totale al 31/12	-441.702	-468.780

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse.

In questa voce sono comprese anche le royalties previste a contratto e relative alle manifestazioni Cibus e Salone del Camper.

Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2024	2023
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.608.388	-1.607.178
Addestramento personale/mensa dipendente	-132.478	-101.869
Affissioni	-44.562	-43.810
Allestimenti manifestazioni	-3.669.951	-3.114.284
Assicurazioni	-452.023	-488.879
Catering	-799.251	-376.891
Collaborazioni giornalistiche	-132.558	-94.905
Commissioni bancarie	-273.524	-202.058
Compensi Amministratori e Sindaci	-616.530	-531.475
Compensi organizzativi	-54.568	-38.546
Compenso organizzatori	-15.260	-450
Consulenze generali	-755.527	-399.071
Consulenze per manifestazioni	-128.812	-100.042
Costi informatici	-118.320	-69.858
Costi sicurezza Eventi Fdp	-17.300	-14.664
Energia elettrica	-751.572	-628.104
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-320.639	-253.852
Fiere presso terzi	-376.420	-8.104.989
Grafica stand/pubblicità	-140.866	-44.218
Incoming	-2.545.305	-681.920
Lavorazioni internet	-55.460	-51.800
Lavori congressuali	-727.326	-575.091
M anutenzione quartiere	-879.440	-655.651
Manutenzioni varie	-242.382	-232.072
Movimentazioni materiali	-743.873	-459.114
Oneri sicurezza generali	-58.834	-59.014
Personale di terzi	-996.636	-927.346
Prestazioni alberghiere	-13.004	-10.178
Prestazioni di viaggio	-17.219	-12.593
Prestazioni legali/notarili	-65.244	-56.529
Prestazioni software	-45.839	-46.272
Prestazioni tecniche varie	-649.611	-292.864
	-33.240	-17.719
Pubblicità, promozione e marketing Pulizia locali	-697.316	-614.151
Quote associative	-138.818	-205.083
Rifiuti Spurghi e acque		-203.083
Road show visitatori/espositori	-158.803	-127.002
	-10.248	1 710 740
Royalties	-4.823.345	-1.710.749
Servizio addobbi floreali	-20.381	-12.481
Servizio antincendio	-170.012	-179.956
Servizio assistenza pubblica	-129.634	-125.535
Servizio elettricisti per manifestazioni	-617.683	-452.638
Servizio facchinaggio	-216.310	-148.702
Servizio fotografico	-15.350	-22.273
Servizio idraulici manifestazioni	-158.297	-80.249
Servizio nettezza urbana	-111.286	-95.157
Servizio noleggio materiali	-469.559	-316.069
Servizio trasporto urbano	-62.445	-57.958
Servizio vigilanza	-363.952	-264.490
Spese di rappresentanza	-24.585	-16.823
Spese di spedizione	-2.706	-2.949
Spese postali	-2.370	-34.495
Spese telefoniche	-53.836	-29.574
Sponsorizzazioni	-20.000	-
Trasferte	-190.379	-120.176
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-156.099	-263.920
Totale al 31/12	-26.095.373	-25.174.585

I costi al 31/12/2024 da fornitori non residenti ammontano a 261.310 Euro e rappresentano il 0,96% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2024	2023
Compensi amministratori e sindaci	-619.432	-495.609
Tatale al 31/12	-619.432	-495.609

I costi per compensi agli amministratori e sindaci, al lordo dei contributi, ammontano a 619.432 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 536.232 euro dei quali 526.232 euro pagati entro il 12 gennaio 2025.
- compensi ai sindaci per 83.200 Euro dei quali 64.400 Euro non pagati nell'esercizio 2024.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 69.600 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di terzi

	2024	2023
Noleggio hardware	-6.649	-8.551
Canone fotocopiatrici	-15.653	-13.609
Noleggio autovetture a lungo termine	-98.811	-106.109
Altri noleggi	-4.070	-10.081
Affitti passivi	-16.832	-13.331
Totale al 31/12	-142.015	-151.681

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. La voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale sono riclassificate nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2024	2023
Salari/Stipendi	- 4.241.896	- 3.533.088
Oneri sociali	- 1.221.732	- 1.050.753
Trattamento fine rapporto	- 258.268	- 242.800
Altri costi		
Totale al 31/12	-5.721.896	-4.826.641

Al 31/12/2024, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 70; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

Personale medio in forza

	2024	2023
Dirigenti	1,00	1,00
Impiegati	72,57	69,70
Totale forza lavoro media	73,57	70,70

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2023: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di	Aliquota di	
HIIIIOOHIZZAZIOH HIIIIACHAH	ammortamento 2024	ammortamento 2023	
Software	20,00%	20,00%	
Spese costituzione	20,00%	20,00%	
Marchi	20,00%	20,00%	
Marchio TuttoFood (PPA)	5,56%	4,17%	
Marchio Automotoretrò	20,00%	20,00%	
Avviamento TuttoFood	5,56%	4,17%	
Avviamento Do.Mo.Art	10,00%	10,00%	

Immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento 2024	Aliquota di ammortamento 2023	
Palacassa impian. termotecnici	15,00%	15,00%	
Palacassa attrezzature gener.	15,50%	15,50%	
Palazzina uffici	da perizia	da perizia	
Costruzioni e strutture mobili	10,00%	10,00%	
Mobilie arredi	12,00%	12,00%	
Macchine ufficio e le ttroniche	20,00%	20,00%	
Impiantie macchinari	15,00%	15,00%	
Attre zza ture va rie	27,00%	27,00%	
Arre da mento urbano	27,00%	27,00%	
Insegna pubblicitaria	10,00%	10,00%	
NuoviPad. 2-3	da perizia	da perizia	
Recinzione	10,00%	10,00%	
Impiantie macchinariPad. 2-3	15,00%	15,00%	
Padiglione 5	da perizia	da perizia	
Padiglione 6	da perizia	da perizia	
Padiglione 7	da perizia	da perizia	
As faltatura parcheggio interni	10,00%	10,00%	
Impianto Fotovolta ico	da perizia	da perizia	
Padiglione 4	da perizia	da perizia	
Impianto fotovoltaico pad.2-3	da perizia	da perizia	
Impiantie macchinari Pad. 4	15,00%	15,00%	
Impianti e macchinari Pad. 5	15,00%	15,00%	
Interconessione 4-7	10,00%	10,00%	
Interconessione 3-4-5	10,00%	10,00%	
Impiantie macchinari Pad. 6	15,00%	15,00%	
Impianti e macchinari EXPO	15,00%	15,00%	
Padiglione Cibusè Italia	3,00%	3,00%	
Opere d'arte MIA	20,00%	20,00%	
La vori nu o vi pa rc h . e s propria ti	10,00%	10,00%	

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	2024	2023
Marchi	-12.832	-12.865
Marchio TuttoFood	-161.740	-121.305
Marchio Automotoretrò	-17.671	-22.740
Marchio Mixology	-48.040	
Software	-109.508	-100.533
Avviamento TuttoFood	-798.462	-598.846
Avviamento Do.Mo.Art	-102.207	-102.207
Spese Costituzione	-64.258	-49.988
Oneri Pluriennali su beni di terzi	-7.333	
Totale al 31/12	-1.322.051	-1.008.485

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali	2024	2023
Altri Beni	-116.163	-64.874
Attrezzature Commerciali IndustrialI	-31.807	-22.688
Fabbricati	-1.840.240	-1.850.168
Impianti Fotovoltaici	-927.273	-927.209
Impianti e Macchinari	-928.736	-921.909
Totale	-3.844.219	-3.786.848

La vita utile di tutti i padiglioni e relativi impianti è stimata sulla base di una perizia eseguita a suo tempo da un professionista indipendente. Tutti i successivi incrementi riferiti ai "cespiti padre" hanno seguito il coefficiente di ammortamento basato sulla vita utile stimata dal perito.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2024	2023
Quota dell'esercizio	25.502	
Totale al 31/12	25.502	

Dopo un'attenta analisi sull'ageing dei crediti si è proceduto ad effettuare unicamente un accantonamento dello 0,5% fiscale.

Accantonamenti per rischi

Accantonamenti per rischi

	2024	2023
Vertenze diverse	8.442	
Totale al 31/12	8.442	

Nel 2024 si è proceduto ad accantonare 8.442 euro relativamente ad un contenzioso legale.

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

Olieli di versi di gestione		
	2024	2023
Oneri SIAE	-38.707	-2.339
Tasse diverse aziendali	-371.506	-340.760
Imposta di registro/vidimazioni	-28.409	-7.125
IVA non detraibile su fatture omaggio	-6.427	-220
Perdite su crediti		-4.298
Domini e marchi	-32.944	-32.056
Totale al 31/12	-477.993	-386.798

Nelle tasse diverse aziendali vi è ricompresa principalmente l'IMU per un importo di 231.122 euro e l'imposta comunale di pubblicità per 61.209 euro, il consorzio di bonifica per 9.282 euro

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2024	2023
Proventi da partecipazioni	2.151.667	149.943
Totale al 31/12	2.151.667	149.943

Il saldo è composto dalle seguenti voci:

- incasso dei dividendi distribuiti dalla controllata Aicod S.r.l. per un importo pari a 125.704 euro;
- incasso dei dividendi distribuiti dalla controllata AnticoAntico S.r.l. per 25.963 euro;
- Incasso dei dividendi distribuiti dalla collegata Kpe S.r.l. per 2.000.000 euro.

tutti deliberati ed incassati nel 2024.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari

	2024	2023
Interessi bancari attivi	587.364	186.115
Plusvalenza cessione titoli	124.618	7.267
Totale al 31/12	711.982	193.382

Negli interessi bancari attivi sono ricompresi i proventi finanziari derivanti dagli interessi sul Time Deposit e sulla giacenza media dei conti correnti.

La plusvalenza da cessione titoli si riferisce alla differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita dei titoli di stato giunti a scadenza nel corso del 2024.

Interessi ed altri oneri finanziari

Interessi ed altri oneri finanziari

	2024	2023
Interessi passivi su mutui	-48.386	-51.610
Interessi passivi diversi	-4.287	
Utile/Perdite su cambi		29
Totale al 31/12	-52.673	-51.581

Questa voce raccoglie le componenti negative di reddito di natura finanziaria. I 48.384 euro si riferiscono agli interessi passivi sul prestito agevolato Simest acceso nel 2021.

Imposte sul reddito dell'esercizio

IRES

La Società, partendo da un utile ante imposte pari ad Euro 9.526.719 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali chiude con un reddito imponibile positivo pari ad Euro 9.477.357: per effetto dell'utilizzo delle rimanenti perdite fiscali degli esercizi precedenti (Euro 644.043), chiude con un reddito imponibile netto pari ad Euro 8.833.314 cui corrispondono imposte correnti IRES al 24% per Euro 2.119.995.

IRAP

La Società, partendo da un valore della produzione lorda positiva pari ad Euro 12.471.682 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, comprensive del cd. cuneo fiscale, chiude con un valore della produzione netto pari ad Euro 9.345.033 a cui corrisponde un'imposta Irap corrente al 3,9% (medesima aliquota sia per Emilia Romagna che per la Lombardia) pari ad Euro 364.456.

Imposte anticipate

La Società nel presente esercizio ha stanziato imposte anticipate per Euro 90.193. Per un maggiore dettaglio sulla fiscalità differita si fa opportuno richiamo alla tabella esposta nella parte di descrizione dei crediti per imposte anticipate.

Imposte sostitutive

Richiamando i contenuti esposti nel principio contabile OIC25 (paragrafo 80), la Società nella voce di conto economico "imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" rileva, come già anticipato - in considerazione dell'adesione all'opzione di affrancamento (regime ordinario ex art. 176 del Tuir) del disavanzo, perfezionatasi nel 2024, derivante dalla fusione per incorporazione della società controllata Do.Mo.Art, avvenuta nell'esercizio 2023 a fronte della contabilizzazione di tale avviamento nel bilancio 2023 - un importo di Euro 6.133 a titolo di costo dell'imposta sostitutiva di competenza dell'esercizio. In contropartita di tale costo è stata rilevata la riduzione della posta di attivo patrimoniale "Attività per imposta sostitutiva da riallineamento".

Imposte correnti e anticipate

	2024	2023
IRES	-2.119.995	-192.072
IRAP	-364.456	-280.453
Imposte anticipate	90.193	864.619
Imposte esercizi precedenti	-32.608	
Imposta sostitutiva Avv-marchio TuttoFood		-445.177
Imposta sostitutiva Avv Domoart	-6.133	
Totale al 31/12	-2.432.999	-53.083

Altre informazioni

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere

operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni atipiche o inusuali. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio ma che comunque la Società non ha una significativa esposizione in valuta. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

A seguire il dettaglio dei contributi pubblici oggetto della legge precedentemente citata effettivamente ricevuti nel corso dell'esercizio:

- ICE: 785.000 euro per contributo Cibus 2024;
- Contributo Regione Lombardia: 50.000 euro per evento Mia Photo Fair;
- Regione Emilia Romagna: 20.602 euro per Cibus 2024.

Per una visione completa degli aiuti di stato si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di stato al seguente link:

https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Nella voce A5 sono stati classificati anche i ricavi derivanti da fotovoltaico, suddivisi tra contributi (1.880.996 euro) e vendita di energia (323.764 euro).

Eventi successivi alla data di bilancio

Non ci sono eventi degni di nota da rilevare.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio pari a 7.093.720 euro come segue: il 5%, pari a 354.686 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 709.372 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 6.029.662 euro, riportata a nuovo.

Parma, 31 marzo 2025

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Franco Mosconi

Franconfoscom.

Fiere	di Parr	na S n A	. – Bilancio	n al 31	12 2024
11616	uiraii	11a 3.b.F	. — טוומוזכונ	Jaist	

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fiere di Parma S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A. 11 aprile 2025



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Fiere di Parma S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

ATMO Bigs.A.

It was become your Appropriate or to come the property of the pr



Accome that Useyania testagna Sanzano Orendo Canaria Garna Theman Damawa Lauter Marian Tasania Waywa ni Padasa Masanto Parma Rangga Pengana Ransa Salinia Transia Laude Ugarias Nacrosa. Transport of the Control of the Cont



Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
 a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro
 giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
 rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali,
 poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
 rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art, 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 11 aprile 2025

Edenco Spendi

KPMG S.p.A.

Federico Superchi

Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Agli Azionisti di Fiere di Parma S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 7.093.720.

Il Collegio Sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ha rilasciato la propria relazione datata 11.04.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante gli incontri svolti a seguito di richiesta, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito da KPMG S.p.A., revisore legale dei conti, durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2. Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Tale bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sull'andamento della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

3. Bilancio consolidato

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2024, redatto dalla Società, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lsg. 128/991 e sul quale il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha emesso la relazione di revisione con un giudizio positivo. Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

4. Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta da KPMG S.p.A., soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio 2024, il Collegio Sindacale propone all'assembla di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Parma, 12 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente - Luigi Capitani

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A Codice fiscale e P. IVA 00162790349

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 13 MAGGIO 2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno 13 del mese di maggio (13.05.2025), alle ore dodici (12.00), in Parma, si è riunita, con modalità mista (in presenza e audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con l'art. 9 dello Statuto Sociale, in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 31.166.880,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio al 31/12/2024 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile
- 2. Bilancio consolidato al 31/12/2024: informativa
- Rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art.
 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti
- 4. Varie ed eventuali.



La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Franco Mosconi, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Lorenzo Pasini, che accetta, constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 14.04.2025 a mezzo PEC;
- che, in data 30.04.2025 alle ore 07.00, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti l'Amministratore Delegato Antonio Cellie (in presenza), il Vicepresidente Carlo Bonomi (da remoto) e i Consiglieri Simona Greco (da remoto) e Annalisa Molinari (da remoto);
- che per il Collegio Sindacale sono presenti, da remoto, il Presidente Luigi
 Capitani e i Sindaci Federica Abelli e Oliviero Maria Crippa;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione e il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 98,8675% del capitale sociale come riportato di seguito

Totale n. azioni	5/0	Intestato a:	Rappresentato da:
823.441	26,4204%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma – Str. dell'Uni- versità, 1 – C.F.02113530345	Martina Mainini / Marco Bettinotti (da temoto)

3.081.389	98,8675%		
2.422	0,0777%	GRUPPO IMPRESE ARTI- GIANE – Parma – Strada al Ponte Caprazucca n. 6/A – C.F. 80004290344	Giuseppe lotti (da remoto)
129.143	4,1436%	REGIONE EMILIA ROMA- GNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Francesco Raphae Frieri (da temoto)
250.158	8,0264%	UNIONE PARMENSE DE- GLI INDUSTRIALI – Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a – C.F. 80005590346	Gianluca Rocchi (da remoto)
304.762	9,7784%	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA – Parma – Via G. Verdi, 2 – C.F. 02870690340	Vittorio Dall'Aglio (in presenza)
497.438	15,9605%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Viale Martiri della li- bertà, 15 – C.F. 80015230347	Iuri Menozzi (da remoto)
497.438	15,9605%	COMUNE DI PARMA – Parma – Strada Repubblica, 1 – C.F. 00162210348	Lorenzo Lavagetto (da remoto)
576.587	18,50 %	FIERA MILANO S.P.A. – Mi- lano – Piazzale Carlo Magno, 1 – C.F. 13194800150	Antonio Romano (da remoto)

 che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Bilancio al 31/12/2024 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale procede ad analizzare la documentazione relativa al bilancio al 31 dicembre 2024, alla quale si rinvia per una disamina completa.

Il Dott. Cellie innanzitutto conferma come il bilancio rappresenti esattamente la spalla del piano industriale recentemente approvato dalla Società, che conferma una crescita strutturale nel tempo di Fiere di Parma S.p.A.



Il patrimonio netto di Fiere di Parma è di 73,7 milioni di curo.

Il Dott. Cellie riferisce come la crescita della Società sia avvenuta senza un proporzionale aumento dei costi di struttura. L'Amministratore Delegato riferisce però come, anche su sollecitazione dei Soci, in particolare la Regione Emilia-Romagna, si rende necessaria una revisione della pianta organica e quindi a nuove assunzioni per rafforzare la struttura in previsione delle sfide organizzative e di business che l'Azienda sta affrontando. A tal riguardo il Dott. Cellie anticipa che si prevede l'inserimento da 6 a 8 nuove risorse L'aumento del costo del lavoro nel 2024 rispetto al 2023 è dipesototalmente da premi di produttività distribuiti ai dipedenti in virtù degli eccellenti risultati conseguiti dimostrando ancora una volta la capacità della società di contenere i costi fissi di struttura del ancora una volta la capacità della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere i costi fissi di struttura della società di contenere della si alla struttura della società di contenere della società di contenere della si alla struttura della società di contenere della si alla struttura della società di contenere della si alla struttura della si alla struttura della società di contenere della si alla struttura della si alla struttura della si alla struttura della si alla struttura della si alla si

Nel corso del 2024 le manifestazioni fieristiche organizzate direttamente da Fiere di Parma hanno tutte avuto risultati in linea o superiori al budget, con l'eccezione di Mia Photo Fair e Flormart per ragioni che sono state ampiamente anticipate al Consiglio di Amministrazione ed un effetto marginale sul conto economico. Cibus, in particolare, grazie alla crescita dei ricavi ma non dei costi, ha garantito alla società circa un upside del gross profit previsto di 2,5 milioni di euro. Le fiere dirette hanno complessivamente generato 34,4 milioni di euro di ricavi, evidenziando una crescita della società basata sui prodotti di diretta gestione di Fiere di Parma. Il Dott. Cellie illustra quindi i risultati delle manifestazione organizzate dalla Società.

Per quanto riguarda le fiere ospitate Sps ha garantito un primo margine inferiore alle attese ma positivo per ca 1,2 milioni di euro.

Il Palaverdi ha generato quasi 1 milione di euro di margine lordo, con un delta positivo rispetto al budget di circa 420.000 euro.

Il Dott. Cellie segnala di contro l'"under performance" dell'impianto fotovoltaico, rispetto alle previsioni (ca 2 milioni di margine vs 2,4 milioni previsti), esclusivamente a causa del minor irraggiamento solare nel corso dell'anno e non già alla perdita di efficienza dell'impianto.

I proventi da distrubuzione utili sono per la gran parte derivanti da KPE (2 miloni circa) e per la restante parte (circa 150.000 euro) da Aicod e AnticoAntico. Il Dott. Cellie illustra dunque la composizione del "Gruppo Fiere di Parma" e i risultati delle società partecipate.

L'EBITDA di Fiere di Parma è pari a 11.489.000 euro contro una previsione di budget di 9.819.000 euro.

L'EBT di Fiere di Parma è pari a 9.527.000 euro, con un delta positivo rispetto al budget di oltre 4,3 milioni di euro. Si tratta dell'EBT più alto della storia di Fiere di Parma.

80

L'EBITDA consolidato è stato pari a 11.845.000 euro, quindi a parità di perimetro (ossia escludendo i proventi derivanti da Cibus Tec) superiore all'EBITDA del 2023.







Il Presidente ringrazia tutti i Soci presenti per il sostegno manifestato e sottolinea sia il grande lavoro svolto dalla nostra Società nell'anno appena trascorso, sia le nuove prospettive di crescita che sono state aperte per quello in corso. Il Presidente, ringraziando a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione l'Amministratore delegato, chiede al Dott. Cellie di estendere i ringraziamenti e i complimenti a tutta la Struttura di Fiere di Parma.

Riprende la parola il Presidente per cederla, a sua volta, al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Luigi Capitani che, chiedendo ed ottenendo unanimemente all'Assemblea dispensa della lettura integrale della relazione del Collegio Sindacale, ne sintetizza i punti principali e le conclusioni. Il Presidente chiede, infine, all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 e i relativi allegati e la proposta di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 7.093.720 euro, come segue:

il 5%, pari a 354.686 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 709.372 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 6.029.662 euro, a riserva utili/perdite portate a nuovo.

L'Assemblea dei Soci, in assenza di osservazioni, con voti unanimi dei Soci presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA DI APPROVARE

il bilancio d'esercizio al 31/12/2024 e i relativi allegati

L'Assemblea dei Soci delibera inoltre all'unanimità dei presenti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 7.093.720 euro come segue:

- ✓ il 5%, pari a 354.686 euro a riserva legale;
- √ il 10%, pari a 709.372 euro, a riserva per iniziative di sviluppo;
- √ 6.029.662 euro a riserva utili/perdite portate a nuovo.

2. Bilancio consolidato al 31/12/2024: informativa

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 così come ad essa sottoposto.

 Rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno in merito all'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e.

art. 25 dello Statuto sociale, chiedendo, sulla base della Proposta Motivata ricevuta dal Collegio Sindacale, che lo stesso venga conferito alla società KPMG per il prossimo triennio (esercizi 2025-2026-2027).

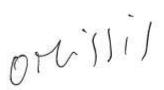


Dopo breve discussione, l'Assemblea, esaminata la proposta motivata predisposta dal Collegio Sindacale, con voti unanimi dei Soci presenti, secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

di conferire incarico di revisione legale per il prossimo triennio alla società di revisione KPMG S.p.A. e determinare:

- il corrispettivo spettante al revisore per l'intera durata dell'incarico in





4. Varie ed eventuali

o rists

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.55.

Parma, 13 maggio 2025

Il Segretario
Dott. Lorenzo Pasini
Corlundo Mini-

Il Presidente dell'Assemblea
Prof. Franco Mosconi

81